

ANSA

ENERGIA: BIOMASSE; CHIESTI NO E-R PER VERGHERETO E TRECASALI  
BARTOLINI (PDL) IN CAMPO IN ROMAGNA E MEO (VERDI) NEL PARMENSE

(ANSA) - BOLOGNA, 23 GEN - Due consiglieri regionali di opposti schieramenti, **Luca Bartolini** (Pdl) e **Gabriella Meo** dei Verdi, puntano il dito - con due diverse interpellanze - contro altrettanti impianti a biomasse progettati il primo ad Alfero di Vergereto (Forlì-Cesena) e l'altro a Trecasali (Parma).

Il Comune di Verghereto, precisa Bartolini, avrebbe presentato domanda per i contributi Agrea il 29 luglio 2011, per un impianto pubblico a biomasse di quelli previsti nel Piano regionale di sviluppo rurale, prevedendo ad Alfero, a fianco di una scuola, una centrale di produzione di energia con un camino alto sei metri. Bartolini riporta proteste locali e raccolta di firme contro la centrale a biomasse, chiedendo alla Giunta regionale di rivedere la domanda sia per un doppio errore nell'indicare il responsabile del progetto dopo il cambio del sindaco, ma soprattutto per la vicinanza della scuola. E chiede, comunque, di non concedere l'aiuto economico, criticando anche il piano di approvvigionamento della materia prima: nella zona non si produrrebbe una quantità sufficiente di scarti di legname che possano alimentare la centrale tutto l'anno e la filiera dell'impianto coinvolgerebbe una sola azienda agricola.

La Meo critica poi il progetto di una nuova centrale termoelettrica a biomasse da 60 Mw nell'area dello zuccherificio Eridania a San Quirico di Trecasali. Qui l'approvvigionamento del forno prevede un mix di cippato di legno (circa 90.000 tonnellate l'anno), cereali no food (circa 40.000) e altre 'biomasse combustibili' (20.000). Nella relazione tecnica alla procedura di autorizzazione si afferma - spiega la Meo - che per "le emissioni dal processo di combustione, i valori saranno inferiori a quelli stabiliti dal D.l. 152/06, senza darne alcuna dimostrazione"; e altri "dati poco chiari" sarebbero sui quantitativi di ceneri prodotte, sul loro stoccaggio e modalità di smaltimento, sui fabbisogni di acqua e la sua provenienza. Inoltre, lo Studio di impatto ambientale precisa che la centrale, una volta operativa, comporterà "un elevatissimo aumento del traffico pesante", stimando oltre 7.200 camion l'anno. Così la Meo vuole sapere se l'impianto è previsto dagli accordi interprofessionali del 15 novembre 2010 tra associazioni bieticole, Eridania-Sadam, Coprob/Italia Zuccheri e Unionzucchero e la Regione, ma soprattutto se la Giunta regionale intenda, in caso volesse autorizzare l'impianto di

Trecasali, chiudere "impianti piu' inquinanti", per non derogare agli obiettivi del Piano regionale di miglioramento delle emissioni climalteranti, e alla qualita' dell'aria nella Bassa parmense, una delle zone piu' aggredite dalle pm10. (ANSA).

23-01-12 18:22:19